



**AVVISO PUBBLICO
PER LA PROPOSTA PROGETTUALE
“GIOVANI VALDOSTANI IN MONTAGNA”**



L'Assessorato Beni e attività culturali, Sistema educativo e Politiche per le relazioni intergenerazionali della Regione autonoma Valle d'Aosta indice l'Avviso pubblico “*Giovani valdostani in montagna*” per favorire iniziative capaci di generare nuove possibilità e soluzioni a problemi e priorità che impattano sulle giovani generazioni, a valere sulle risorse del Fondo nazionale per le politiche giovanili, come disposto dall'Intesa del 20 dicembre 2023 tra lo Stato e la Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste raggiunta nella Conferenza Unificata, e dal Fondo regionale per le politiche giovanili ai sensi della l.r. 12/2013.

L'indizione dell'Avviso pubblico di cui trattasi è finalizzata all'attuazione della proposta progettuale intitolata “*Giovani valdostani in montagna*” inserita nel piano operativo, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 427 in data 19 aprile 2024 e ai sensi della summenzionata Intesa.

Art. 1 – Obiettivi generali

Il presente Avviso ha lo scopo di offrire un sostegno finanziario ad iniziative coerenti con gli interventi previsti ai successivi artt. 2 e 3, rivolte ai giovani valdostani e realizzate da parte dei Soggetti no-profit di cui al successivo art. 7.

Articolo 2 – Finalità generali degli interventi

Gli interventi sono finalizzati a promuovere specificamente:

- attività sportive, stili di vita sani, come strumento per il benessere psico-fisico dei giovani, la socializzazione, l'inclusione sociale e la salute delle ragazze e dei ragazzi;
- azioni di contrasto alla dispersione scolastica, di promozione nei confronti dei giovani dell'educazione civica e dell'impegno sociale e orientamento personale e professionale, per favorire l'occupazione e l'accesso al mercato del lavoro;
- azioni a tutela dell'ambiente, del territorio e dello sviluppo sostenibile, volte a far acquisire ai giovani una maggior consapevolezza ambientale ed etica e comportamenti più responsabili.

Per la realizzazione di uno o più interventi di cui al punto precedente, è possibile la collaborazione tra Enti organizzatori di eventi sportivi e/o Soggetti che gestiscono servizi dedicati allo sport;

Le iniziative presentate possono comprendere anche:

- diffusione delle relative informazioni con strumenti di comunicazione adeguati ai giovani;
- attività svolte con studenti in orario scolastico ed extrascolastico, previo accordo con le Istituzioni scolastiche e Università di riferimento.

Le iniziative presentate e ammesse a finanziamento devono essere concordate, a livello organizzativo e gestionale, con la Struttura politiche educative (di seguito “Struttura”) dell'Assessorato competente.

Art. 3 – Interventi previsti

1. Gli interventi del presente Avviso, per i quali possono essere presentate le iniziative da parte dei Soggetti no-profit di cui al successivo art. 6, sono:

- **INTERVENTO 1: “Alla scoperta della natura: studenti valdostani in rifugio!”**

Si chiede di:

- organizzare tre escursioni su due giorni a settembre/ottobre 2024 coinvolgendo un totale di circa 180 studenti valdostani iscritti alla classe prima delle Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado e circa 15 guide escursionistiche, da replicare nel settembre/ottobre 2025 con gli stessi numeri ma con Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado diverse;
- individuare le mete escursionistiche e i rifugi, provvedere ai trasporti e fornire l’attrezzatura ai partecipanti delle attività sportive;
- prendere contatto con le Istituzioni scolastiche di secondo grado per individuare le classi prime da coinvolgere e organizzare ogni altro aspetto relativo al vitto e alloggio in rifugio;
- realizzare un sondaggio tra gli studenti, docenti, famiglie e dirigenti scolastici per individuare in maniera oculata le mete per le escursioni e i relativi rifugi ed uno finale per valutare l’apprezzamento e le opinioni dei partecipanti;
- fornire anche il materiale per conoscere meglio i luoghi che verranno scelti per le attività previste;
- realizzare foto e video, quale reportage da pubblicare sui social e sui siti istituzionali.

- **INTERVENTO 2: “Zig Zagando d’inverno: studenti valdostani sulla neve!”**

Si chiede di:

- pianificare attività giornaliere per tre settimane, escluso il weekend, in orario scolastico nei periodi da dicembre 2024 a febbraio 2025, coinvolgendo per singola settimana circa 320 studenti valdostani iscritti alle classi seconde e terze delle Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, circa 25 professionisti (guide, maestri di sci, esperti della montagna), da replicare tra novembre e dicembre 2025 con una settimana coinvolgendo circa 100 studenti di Istituzioni scolastiche diverse;
- individuare le attività sportive invernali e le località e predisporre il calendario;
- provvedere ai trasporti;
- fornire l’attrezzatura ai partecipanti delle attività ed il materiale per conoscere meglio i luoghi che verranno scelti per le attività previste;
- prendere contatto con le Istituzioni scolastiche di secondo grado per individuare le classi seconde e terze da coinvolgere e di organizzare ogni altro aspetto relativo alle attività sportive previste;
- realizzare un sondaggio tra gli studenti, docenti, famiglie e dirigenti scolastici per individuare in maniera oculata le attività/discipline sportive ed uno finale per valutare l’apprezzamento e le opinioni dei partecipanti;
- realizzare foto e video, quale reportage da pubblicare sui social e sui siti istituzionali.

- **INTERVENTO 3: “Alla scoperta degli sport estivi: giovani in movimento!”**

Si chiede di:

- organizzare giornate di sport da luglio ad agosto 2025 inserendo per ogni giorno della settimana, esclusi i weekend e le festività, discipline sportive diverse al fine di

coinvolgere un totale di circa 500 studenti valdostani iscritti alle classi quarte e quinte delle Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado e un numero di esperti, guide, professionisti e associazioni sportive responsabili degli sport individuati non definibile in quanto strettamente collegato alle tipologie di attività organizzate;

- individuare le discipline sportive e promuoverle adeguatamente, i calendari delle attività, intercettare i giovani partecipanti anche grazie al coinvolgimento delle Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado;
- fornire l'attrezzatura ai partecipanti delle attività ed il materiale per conoscere meglio i luoghi che verranno scelti per le attività previste;
- realizzare un sondaggio tra gli studenti, docenti, famiglie e dirigenti scolastici per individuare in maniera oculata le attività/discipline sportive ed uno finale per valutare l'apprezzamento e le opinioni dei partecipanti;
- realizzare foto e video che documentino le giornate di sport praticate, quale reportage da pubblicare sui social e sui siti istituzionali.

• **INTERVENTO 4: “Impara il mestiere: giovani guide di media montagna si diventa!”**

Si chiede di:

- organizzare tre percorsi formativi tenuti da tre guide alpine per 20 giovani valdostani tra i 18 e i 29 anni per 5 giornate ciascuno, coinvolgendo un totale di circa 60 giovani e 9 guide da svolgersi tra giugno e agosto 2025;
- collaborare con le Istituzioni scolastiche secondo di grado pubbliche e paritarie del territorio regionale sono coinvolte indirettamente, in quanto i percorsi formativi si svolgono in un periodo extra-scolastico ma possono contribuire nel promuovere l'iniziativa tra gli studenti dai 18 anni in su;
- provvedere alla gestione e realizzazione dei percorsi formativi e individuare le modalità di iscrizione e di partecipazione dei giovani interessati;
- verificare la disponibilità dei giovani e organizzare ogni aspetto logistico necessario.

Art. 4 – Destinatari delle iniziative

1. le iniziative presentate, a pena di esclusione, devono avere come destinatari diretti **ESCLUSIVAMENTE GIOVANI DI ETÀ COMPRESA TRA I 14 E I 29 ANNI**, residenti o domiciliati nel territorio regionale.
2. Il target di riferimento deve essere precisamente definito nelle iniziative presentate.

Art. 5 – Risorse finanziarie programmate e importo del finanziamento concesso

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione degli interventi di cui al precedente art. 3 ammontano complessivamente a euro 115.092,00, sono così suddivise:
 - INTERVENTO 1 – euro 47.000,00 per il biennio 2024-2025, di cui euro 23.500,00 nel 2024 ed euro 23.500,00 nel 2025
 - “**Alla scoperta della natura: studenti valdostani in rifugio!**”
 - INTERVENTO 2 – euro 32.000,00 per il biennio 2024-2025, di cui euro 8.000,00 nel 2024 ed euro 24.000,00 nel 2025
 - “**Zig Zagando d'inverno: studenti valdostani sulla neve!**”
 - INTERVENTO 3 – euro 19.092,00 per l'anno 2025

“Alla scoperta degli sport estivi: giovani in movimento!”

➤ INTERVENTO 4 – euro 17.000,00 per l’anno 2025

“Impara il mestiere: giovani guide di media montagna si diventa!”

2. Tenuto conto delle risorse finanziarie disponibili di cui al comma 1, non è previsto un importo minimo o massimo per il finanziamento delle iniziative presentate. Le singole iniziative e i relativi costi devono essere specificamente dettagliati.
3. La misura si configura come “contributo a fondo perduto”.
4. È facoltà del soggetto proponente utilizzare, oltre al finanziamento di cui al comma 2, anche risorse proprie e/o di altri Enti per la realizzazione delle iniziative presentate; in tal caso, il legale rappresentante del soggetto proponente deve darne evidenza nel Piano finanziario (modulo D) entro la scadenza dei termini per presentazione delle iniziative stesse.
5. Laddove il soggetto proponente, a sostegno dell’ordinaria attività annuale o riguardo a singole specifiche voci di spesa riferite alle iniziative presentate, benefici di altro finanziamento ai sensi della normativa vigente, il legale rappresentante dello stesso, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione, non procede a rendicontarlo tra le spese ammissibili ricomprese nel Piano finanziario del presente Avviso.

Art. 6 - Durata delle iniziative presentate

1. Le iniziative, a pena di inammissibilità, non possono essere avviate prima della presentazione della domanda di contributo, mentre non è imposta una durata minima per le stesse.
2. Nei casi in cui il soggetto proponente avvii l’intervento dopo la presentazione della domanda di contributo, ma prima della data del provvedimento amministrativo di concessione del contributo, lo fa a proprio rischio. Potrebbe, infatti, accadere che l’iniziativa presentata non sia finanziata oppure lo sia solo in parte. L’inizio anticipato delle iniziative presentate è quindi una facoltà del soggetto proponente.
3. Le iniziative presentate verranno realizzate entro specifici periodi in base alle rispettive linee di intervento di cui all’art. 3, qui di seguito indicati:
 - **INTERVENTO 1:** da metà settembre a metà ottobre per gli anni 2024 e 2025;
 - **INTERVENTO 2:** da dicembre 2024 a febbraio 2025 e tra novembre e dicembre 2025;
 - **INTERVENTO 3:** da giugno ad agosto 2025;
 - **INTERVENTO 4:** da giugno ad agosto 2025.
4. In generale la proposta progettuale “*Giovani valdostani in montagna*” ha una durata massima di 18 mesi a partire dalla scadenza del presente Avviso ma è possibile, come previsto dall’Intesa del 20 dicembre 2023 citata nelle premesse, prorogarlo per un massimo di altri 6 mesi con adeguata motivazione da fornire all’amministrazione regionale.

Art. 7 - Soggetti proponenti

1. Il soggetto proponente è il responsabile della corretta realizzazione delle iniziative.
2. **Limitatamente per gli interventi 1, 3 e 4** di cui all’art. 5 del presente Avviso, possono essere Soggetti proponenti no-profit:

- le Associazioni e/o le Società di guide regolarmente costituite in Valle d'Aosta e ivi operanti, regolarmente iscritte ad uno specifico registro o albo laddove obbligatorio, gli Accompagnatori di Media Montagna (A.M.M.) iscritti all'Unione Valdostana Guide di Alta Montagna (U.V.G.A.M.) e alle Guide escursionistiche iscritte all'elenco regionale.

3. **Limitatamente per l'intervento 2** di cui all'art. 5 del presente Avviso, possono essere Soggetti proponenti no-profit:

- l'Associazione Valdostana Maestri di Sci (A.V.M.S.) e le Scuole di sci regolarmente costituite in Valle d'Aosta e ivi operanti, regolarmente iscritte ad uno specifico registro o albo laddove obbligatorio.

4. Ciascun soggetto proponente, a pena di inammissibilità della relativa domanda, può aderire all'Avviso in forma singola o associata con, al massimo, un altro soggetto tra quelli appartenenti alle tipologie di cui al comma 2: in tale caso, il finanziamento previsto viene assegnato a ciascuno dei due soggetti che hanno presentato le iniziative.

5. Ciascun soggetto può partecipare al presente Avviso proponendo iniziative anche per più di un intervento specifico.

Art. 8 – Collaborazioni gratuite

1. La proposta progettuale “Giovani valdostani in montagna” prevede il coinvolgimento diretto delle Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado attraverso collaborazioni gratuite, che dovranno essere formalizzate entro le date di inizio delle iniziative presentate, al fine di individuare le classi e gli studenti valdostani che parteciperanno agli interventi 1 e 2, in orario scolastico, e agli interventi 3 e 4, in un periodo extrascolastico, di cui all'art. 3.

2. E' facoltà attivare collaborazioni gratuite con enti pubblici o privati, delle quali bisogna fornire prova attraverso l'attestazione di cui al Modulo B. Gli enti che collaborano non possono essere destinatari di quote di finanziamento, ma possono cofinanziare attraverso un apporto monetario (da specificarsi nel Piano Finanziario).

3. In caso di collaborazione gratuita, il soggetto proponente dovrà altresì specificare le eventuali attività che il partner intende svolgere per la realizzazione delle iniziative presentate.

4. Anche in caso di attivazione di collaborazioni con enti pubblici o soggetti privati, la responsabilità delle iniziative presentate rimane comunque in capo al soggetto proponente.

Art. 9 - Requisiti di ammissibilità

1. Al momento della presentazione delle domande di partecipazione l'ente proponente deve possedere tutti i seguenti requisiti di ammissibilità:

- a) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
- b) non essere sottoposto a procedure di liquidazione, compresa la liquidazione volontaria, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, o non aver in corso un procedimento proceduto alla dichiarazione di una di tali situazioni.

- c) non essere stato assoggettato alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lett. C), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica amministrazione - detto requisito deve esistere in capo al soggetto richiedente (ente) ed al legale rappresentante nonché a tutte le persone fisiche diverse dal legale rappresentante investite della rappresentanza esterna dell'ente;
- d) non aver subito sanzioni definitivamente accertate che comportano l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi;
- e) non rientrare nei casi di esclusione di cui al comma 6, dell'art. 4, del Decreto legge 6 luglio 2012, n 95;
- f) rispettare le disposizioni di cui al comma 2, dell'art. 6, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122;
- g) aver adempiuto agli obblighi di trasparenza e pubblicità, di cui alla legge 4 agosto 2017, n. 124;
- h) (solo per le associazioni giovanili di cui all'art. 8 della l.r. 12/2013) – essere costituite da oltre il 50% da soci di età inferiore ai ventinove anni.

- 2. Le dichiarazioni presentate ai sensi del precedente comma devono essere rese dal legale rappresentante di ogni soggetto proponente, utilizzando il Modulo A.
- 3. Qualora altri soggetti, oltre al rappresentante legale dell'ente, siano investiti della rappresentanza esterna, anche tali soggetti, separatamente, dovranno allegare una propria dichiarazione relativa al punto c), utilizzando il Modulo A-1.
- 4. La mancanza anche di una sola delle condizioni o dei requisiti tra quelli sopra elencati comporta l'esclusione del soggetto proponente dal finanziamento.

Art. 10 - Modalità e termini di presentazione della domanda.

- 1. I soggetti proponenti devono presentare, a pena di esclusione, apposita domanda di ammissione al finanziamento, utilizzando il Modulo A.
- 2. La domanda deve essere corredata, a pena di esclusione, dalla seguente documentazione:
 - Modulo A-1 – Dichiarazione requisito di ammissibilità (eventuale);
 - Modulo B – Dichiarazione di collaborazione (eventuale);
 - Modulo C – Scheda per la presentazione delle iniziative;
 - Modulo D – Piano finanziario;
 - Copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente del soggetto proponente;
 - Copia di un valido documento di identità del sottoscrittore.
- 3. Il soggetto proponente deve utilizzare, a pena di esclusione, esclusivamente i modelli di cui al comma 2.
- 4. Non sono ammesse integrazioni alla documentazione presentata, se non richieste dall'Amministrazione.
- 5. La domanda deve pervenire **entro e non oltre il giorno 21 luglio 2024 – ore 23.59**, a pena di inammissibilità.
- 6. La domanda di ammissione al finanziamento, unitamente ai relativi allegati, può essere presentata mediante:

- consegna a mano ESCLUSIVAMENTE dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 14.00, SU APPUNTAMENTO contattando l'ufficio politiche giovanili ai recapiti 0165/275854 e 0165/275855;
- invio da casella di posta elettronica certificata, all'indirizzo istruzione@pec.regione.vda.it

7. La domanda di ammissione al finanziamento, unitamente ai relativi allegati, deve indicare, nell'oggetto della PEC o sulla busta, le seguenti informazioni:
 - il mittente;
 - la dicitura "Avviso pubblico per la proposta progettuale *"Giovani valdostani in montagna"*".
8. Nel caso di consegna a mano (a seguito della quale sarà rilasciata apposita ricevuta) o spedizione a mezzo posta raccomandata, la domanda di ammissione al finanziamento, corredata della documentazione necessaria, dovrà essere inserita, a pena di irricevibilità, in un plico chiuso e siglato sui lembi.
9. Nel caso di invio tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, la data di presentazione delle domande è determinata dalla data di spedizione; in questo caso la domanda si intende prodotta in tempo utile se pervenuta entro i 5 giorni successivi alla scadenza del termine di cui sopra.
10. Nel caso di spedizione a mezzo PEC, tutti i documenti trasmessi devono essere in formato PDF e sottoscritti mediante firma digitale del soggetto proponente con annesso valido documento d'identità.
11. La data di invio a mezzo PEC è comprovata dall'attestazione della ricevuta di avvenuta consegna da parte della medesima casella PEC.
12. L'Amministrazione regionale declina ogni responsabilità per la dispersione delle domande di ammissione al finanziamento dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

Art. 11 - Spese ammissibili e non ammissibili

1. Il piano finanziario relativo alla proposta progettuale dovrà essere redatto utilizzando, pena l'esclusione, il Modulo D.
2. Sono ammissibili ai fini del riconoscimento del finanziamento regionale richiesto e con le specificazioni indicate, le spese direttamente imputabili alla realizzazione delle iniziative presentate e pertinenti alla medesima, quali:
 - spese per affitto sale e locali;
 - spese per noleggio di materiale e attrezzature necessari per la realizzazione delle iniziative presentate;
 - spese di trasporto pubblico locale a favore dei giovani partecipanti alle iniziative presentate per gli interventi 1 e 2 di cui all'art. 3 precedente;
 - spese per acquisto di materiali di consumo necessari per la realizzazione delle iniziative presentate, relative ai beni non durevoli che esauriscono la loro vita utile nel momento stesso del consumo o in un arco temporale molto limitato (a titolo esemplificativo: spese per cancelleria, tipografia, postali, materiale informatico e altri beni consumabili);

- spese per l’acquisto di prestazioni di servizi necessarie per la realizzazione delle iniziative presentate, nel limite del 75% del costo complessivo delle stesse; vanno imputati, in particolare, all’interno di questa voce di spesa:
 - i compensi a professionisti esterni e i costi riferibili a prestazioni occasionali (ad esclusione dei compensi per la promozione dell’iniziativa che andranno inseriti nella voce “spese per la promozione dell’iniziativa”). Le spese per detti contratti saranno ammissibili a condizione che essi siano sottoscritti espressamente per la realizzazione dell’iniziativa oggetto di contributo e adeguatamente specificate nel Piano finanziario (Modulo D); per i compensi in questione occorre specificare, laddove possibile, il numero dei professionisti coinvolti nelle iniziative presentate e il relativo importo stimato per ognuno di loro;
- spese per la promozione delle iniziative presentate;
- spese per servizi necessari alla regolare attuazione degli interventi 1, 2 e 3 di cui all’art. 3 precedente (a titolo esemplificativo: biglietti di ingresso, skipass, tessere);
- spese per oneri fideiussori e assicurativi;
- spese per viaggi e soggiorni limitatamente all’intervento 1 di cui all’art. 3 precedente per le prenotazioni nei rifugi;
- l’iva effettivamente pagata nella misura in cui non sia definitivamente recuperata o recuperabile;
- altre spese necessarie per la realizzazione delle iniziative presentate e adeguatamente specificate nel Piano finanziario (Modulo D).

3. Non sono ammissibili, ai fini del riconoscimento del finanziamento regionale richiesto, le seguenti spese:

- generali e di funzionamento del soggetto proponente;
- del personale dipendente del soggetto proponente;
- di rappresentanza;
- per l’acquisto di beni immobili o mobili registrati;
- per l’acquisto di arredi, attrezzature e macchinari non finalizzati alle iniziative presentate;
- per ammende, penali, interessi.
- a titolo di rimborso forfettario.

4. Sono ammissibili ad agevolazione esclusivamente le iniziative avviate dopo la presentazione della domanda di contributo.

5. Le spese devono essere effettuate successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo ed entro il termine previsto per la conclusione delle iniziative presentate.

6. Le spese previste per le iniziative ammesse al finanziamento, per essere considerate ammissibili, devono comunque essere:

- ragionevoli e giustificate e devono concordare con i buoni principi di amministrazione finanziaria, in particolare in termini di valore e convenienza;
- effettivamente sostenute dal beneficiario;
- identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi originali.

7. Le spese sostenute e finanziate da entrate diverse dal finanziamento regionale richiesto, ai fini della loro ammissibilità, devono essere rendicontate e strettamente interdipendenti con la realizzazione delle iniziative presentate.

Art. 12 - Il processo di valutazione

1. Tutte le iniziative presentate sono oggetto di valutazione di ammissibilità formale e tecnica da parte di un'apposita Commissione di valutazione.
2. A scadenza del termine di presentazione delle iniziative, il Dirigente della Struttura Politiche educative costituisce una Commissione di valutazione nominandone i membri, almeno tre, scelti sulla base di una dimostrata esperienza e competenza sulle materie oggetto della valutazione.
3. Il processo di valutazione si articola, quindi, nelle seguenti due fasi.

FASE 1 di ammissibilità formale dell'operazione

1. Le iniziative presentate sono ritenute ammissibili se:

- pervenuti entro la scadenza indicata al precedente art. 10;
- presentati da soggetto ammissibile di cui al precedente art. 7;
- adempiono ai requisiti indicati al precedente art. 9;
- completi della domanda di ammissione a finanziamento, compilata in ogni sua parte, in bollo ove dovuto, firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente e corredata dalla documentazione di cui al precedente art. 10.

2. È facoltà della Commissione di valutazione richiedere eventuali integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata.

3. L'esito negativo di questa fase di valutazione formale comporta la non ammissione delle iniziative presentate a valutazione tecnica.

FASE 2 di valutazione tecnica

1. È facoltà della Commissione di valutazione richiedere chiarimenti in merito a quanto contenuto nelle iniziative presentate.

2. La valutazione tecnica delle iniziative presentate sarà realizzata mediante l'applicazione dei seguenti criteri:

Criteri di valutazione	Criterio motivazionale	Coefficiente di valutazione		Punti	Punteggio minimo
A Coerenza dell'iniziativa	Precisione nell'individuazione e definizione delle priorità dell'iniziativa e pertinenza con gli obiettivi dell'Avviso	Insufficiente	0,3	40	12
		Sufficiente	0,6		
		Discreto	0,7		
		Buono	0,8		
		Ottimo	1		
B Qualità dell'iniziativa	Qualità complessiva del progetto in termini di chiarezza espositiva e completezza delle informazioni	Insufficiente	0,3	10	3
		Sufficiente	0,6		
		Discreto	0,7		
		Buono	0,8		
		Ottimo	1		
C Economicità del piano finanziario relativo all'iniziativa (Modulo D)	Congruità delle voci di spesa dell'iniziativa rispetto ai risultati attesi	Insufficiente	0,3	10	3
		Sufficiente	0,6		
		Discreto	0,7		
		Buono	0,8		
		Ottimo	1		

D Significatività dell'iniziativa	Definizione dei fattori chiave di successo delle iniziative inserite, tra cui: <input type="checkbox"/> elementi di innovatività e originalità; <input type="checkbox"/> collaborazioni; <input type="checkbox"/> capacità aggregativa; <input type="checkbox"/> comunicazione; <input type="checkbox"/> congruità dei costi previsti	Insufficiente	0,3	40	12
		Sufficiente	0,6		
		Discreto	0,7		
		Buono	0,8		
		Ottimo	1		

3. Non saranno ammesse a finanziamento le iniziative presentate che totalizzeranno un punteggio inferiore a 40 punti in relazione alla somma dei punteggi riferiti ai singoli criteri di selezione.
4. Ai fini della valutazione verrà applicato il seguente metodo di calcolo:

$$C(a) = \sum_n [W_i * V(a)_i]$$
Dove:
C(a) = valutazione dell'iniziativa presentata (a)
 \sum_n = sommatoria
n = numero totale degli elementi di valutazione
W_i = peso o punteggio attribuito all'elemento di valutazione (i)
V(a)_i = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto all'elemento di valutazione (i) variabile tra zero e uno.
5. Per quanto riguarda gli elementi di valutazione (A, B, C, D) i coefficienti V(a)_i sono determinati, per ogni singolo elemento, mediante attribuzione discrezionale da parte di ciascun membro della Commissione di valutazione di un coefficiente (da moltiplicare poi per il punteggio massimo attribuibile in relazione all'elemento di valutazione), variabile tra zero e uno.
6. La valutazione dell'iniziativa presentata "C(a)" è data dalla sommatoria del punteggio attribuito ad ogni elemento di valutazione per il rispettivo coefficiente V(a)_i, come indicato nella formula qui sopra esposta.
7. Le risorse finanziarie eventualmente avanzate a seguito dell'approvazione delle iniziative sono assegnate dalla Commissione di valutazione a quelle eventualmente inserite dai soggetti proponenti nel quadro "C2" del Modulo C - Scheda di progetto come opzionali o aggiuntive e comprensive di budget ad esse dedicato. A tale scopo, la Commissione applica i criteri di valutazione riportati nella tabella di cui alla lettera B), anche ai fini della rideterminazione eventuale dei punteggi da distribuire alle relative iniziative proposte.
8. L'iniziativa presentate che otterrà un punteggio inferiore a 40 punti sarà considerata insufficiente e pertanto non sarà ammessa.
9. La Commissione redige la graduatoria definitiva.

Art. 13 - Approvazione delle graduatorie, assegnazione e avvio delle iniziative presentate.

1. Il Dirigente della Struttura Politiche educative approva con proprio provvedimento l'esito della valutazione delle iniziative presentate è effettuata dalla Commissione di valutazione.

2. L'esito complessivo della valutazione di cui al comma 1 precedente è oggetto di pubblicazione sul sito internet della Regione. Sono resi pubblici:
 - la graduatoria delle iniziative approvate con l'evidenziazione di quelli che, nell'ambito delle risorse disponibili, sono oggetto di finanziamento;
 - l'elenco delle iniziative non approvate per il mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto;
 - l'elenco delle iniziative escluse dalla valutazione, con l'indicazione delle cause di esclusione.
3. La pubblicazione sul sito istituzionale vale a tutti gli effetti come notifica. Non sarà pertanto data alcuna ulteriore comunicazione per iscritto inerente gli esiti della valutazione.
4. La Struttura citata si riserva lo scorrimento della graduatoria di merito nel caso di sopravvenienze finanziarie, derivanti da eventuali disponibilità per rinunce o revoche sulla medesima linea di intervento, nonché nel caso di risorse residue su una delle linee di intervento, procedendo al finanziamento delle iniziative precedentemente valutati come "idonei" dalla Commissione e collocati nelle successive posizioni.
5. La Struttura citata provvederà a trasmettere ai beneficiari delle iniziative presentate risultate idonee e finanziabili un modello di "Dichiarazione di accettazione del contributo" (Allegato n. 1 al presente Avviso) che dovrà essere ritrasmesso sottoscritto entro 15 giorni consecutivi decorrenti dalla data di notifica, pena la revoca del finanziamento.

Art. 14 – Modifiche alle iniziative presentate e variazioni tra voci di spesa

1. Il soggetto proponente, per apportare modificazioni sostanziali alle iniziative presentate tali comunque da non alterare significativamente i contenuti e gli obiettivi dell'iniziativa come risultanti dalla documentazione sottoposta in sede di presentazione della domanda, deve presentare apposita domanda di approvazione alla Struttura politiche educative.
2. Fermo restando l'importo del finanziamento riconosciuto, sono ammissibili variazioni delle macrovoci di spesa contenute nel piano finanziario nella misura non superiore al 45% ciascuna. Nel caso in cui le variazioni sopraindicate superino tale limite ovvero consistano nella previsione di una nuova macrovoce di spesa, originariamente indicata nel piano finanziario come pari a zero, sarà necessario chiederne la preventiva approvazione alla Struttura sopracitata, pena il mancato riconoscimento della spesa irregolarmente sostenuta.
3. Nel caso di spese impreviste sostenute per la realizzazione delle iniziative presentate per le quali non è stato possibile richiedere l'autorizzazione entro i termini di chiusura dello stesso, è necessario darne giustificazione in sede di rendicontazione, ai sensi dell'art. 15.

Art. 15 Erogazione del finanziamento

1. L'erogazione del finanziamento regionale avverrà tra il 2024 e il 2025 nel modo seguente:

<ul style="list-style-type: none">• acconto, pari all'50% del valore complessivo del finanziamento, successivamente alla sottoscrizione della "Dichiarazione di accettazione del finanziamento" nel 2024 per le gli interventi 1 e 2 e nel 2025 per gli interventi 1, 2, 3 e 4;• saldo, per il restante 50%, ad avvenuta verifica rendicontuale da parte della Struttura nel

2. L'erogazione del finanziamento (per anticipo o a saldo) è subordinata all'esito positivo della verifica effettuata dalla Struttura circa la regolarità contributiva del soggetto proponente.
3. Preliminarmente all'erogazione del contributo (per anticipo o a saldo) la Struttura citata procederà alla verifica della regolarità contributiva del soggetto proponente tramite il DURC: qualora il documento non risulti regolare l'Amministrazione non potrà procedere all'erogazione.

Art. 16 – Rendicontazione

1. Tutte le iniziative realizzate dovranno essere rendicontate improrogabilmente ENTRO E NON OLTRE 30 giorni dalla loro conclusione, utilizzando esclusivamente il modello allegato al presente Avviso (Allegato 3).
2. In caso di ritardo nella presentazione del rendiconto rispetto al termine suddetto, comunque contenuto entro 20 giorni dallo scadere del medesimo, il finanziamento maturato a consuntivo sarà ridotto nella misura del 10%.
3. L'eventuale ritardo superiore a 30 giorni naturali consecutivi nella presentazione del rendiconto, rispetto alla scadenza prevista, comporta la revoca della concessione del finanziamento.
4. La rendicontazione deve essere corredata da:
 - una relazione finale relativa alle attività svolte, nella quale siano anche indicati i tempi e le modalità di realizzazione delle iniziative finanziate, i risultati ottenuti ed il numero di giovani coinvolti;
 - un elenco dei giustificativi delle spese sostenute e quietanzate, distinto per macrovoci di spesa;
 - originali dell'intera documentazione di spesa. Nel caso in cui i documenti siano prodotti in copia, il beneficiario sarà ritenuto l'unico responsabile della conformità all'originale della copia stessa;
 - una copia di comunicati stampa e/o di altra documentazione atta a promuovere le iniziative finanziate;
 - una copia di eventuali prodotti multimediali (foto e/o video) realizzati nello svolgimento delle iniziative finanziate.
5. I giustificativi di spesa per essere ammissibili devono risultare:
 - fiscalmente validi;
 - intestati al beneficiario del contributo;
 - debitamente quietanzati, nei termini seguenti:
 - a) nel caso l'erogazione del finanziamento sia avvenuto secondo lo schema 1 di cui al precedente art. 14, tutte le spese rendicontate dovranno risultare quietanzate;
 - b) nel caso l'erogazione del finanziamento sia avvenuto secondo lo schema 2 di cui al precedente art. 14, il beneficiario dovrà rendicontare spese quietanzate per un importo pari almeno all'acconto liquidato dall'Amministrazione regionale, obbligandosi a produrre, nei successivi 30 giorni successivi all'erogazione del saldo, la quietanza relativa a tutte le restanti spese, pena la revoca del contributo.
6. La mancanza o incompletezza della quietanza comporterà automaticamente l'esclusione del giustificativo di spesa.

7. Nei documenti giustificati di spesa devono altresì risultare:
 - il riferimento all'iniziativa oggetto di contributo;
 - la descrizione analitica di ogni bene e/o servizio e il relativo importo.
8. Con riferimento ai pagamenti sostenuti durante la realizzazione delle iniziative finanziate, per i trasferimenti di denaro in valore pari o superiore alla soglia prevista dalla normativa vigente, si deve ricorrere a strumenti finanziari tracciabili, ossia assegni non trasferibili, bonifici, altre modalità di pagamento bancario o postale, nonché sistemi di pagamento elettronico.
9. Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo viene corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute.
10. I soggetti attuatori dichiarano in sede di rendiconto:
 - gli eventuali altri contributi pubblici, finanziamenti o comunque incentivi di fonte pubblica o privata ottenuti per la medesima iniziativa;
 - le eventuali entrate generate dall'iniziativa;
 - l'eventuale propria quota di finanziamento.
11. Il Dirigente della Struttura Politiche educative, fatti salvi i controlli indicati nel successivo art. 18, emetterà la nota di liquidazione appena possibile a seguito della presentazione del rendiconto e la inoltrerà all'ufficio competente per l'emissione del mandato di pagamento.

Art. 17 – Rendiconto incompleto o non conforme

1. Qualora il rendiconto trasmesso nel termine indicato fosse incompleto o si rendesse necessaria la richiesta di chiarimenti, il Dirigente sopracitato provvede a darne comunicazione al soggetto proponente, fissando un termine di 10 giorni a calendario dalla data di ricevimento della comunicazione medesima, per le eventuali integrazioni. Tale termine sospende quello di conclusione del procedimento.
2. L'assenza di risposta, entro il termine indicato al comma precedente deve intendersi quale rinuncia al contributo.

Art. 18 – Decadenze

1. Il Dirigente sopracitato provvede a dichiarare la decadenza del contributo concesso nei seguenti casi:
 - modifica sostanziale dell'iniziativa realizzata rispetto a quella preventivata, senza preventiva comunicazione e conseguente autorizzazione come disposto dal precedente art. 13;
 - mancata presentazione nei termini previsti della documentazione richiesta dal presente Avviso;
 - rilascio di dichiarazioni mendaci o non veridicità della documentazione prodotta;
 - se sono sopravvenute condizioni di qualsiasi natura che ne rendano impossibile o illegittima l'erogazione.
2. In caso di revoca o di riduzione del contributo, la comunicazione all'interessato deve indicare il termine e l'autorità cui è possibile ricorrere.

Art. 19 – Controlli

1. La Struttura Politiche educative procederà a controlli dopo l'approvazione della graduatoria, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità autodichiarati, e provvederà altresì al controllo del DURC prima dell'erogazione dell'anticipo e a saldo.
2. L'amministrazione regionale si riserva comunque di effettuare, in ogni momento, controlli documentali, verifiche in loco ed ispezioni anche presso il beneficiario, allo scopo di verificare la realizzazione delle iniziative finanziate.

Art. 20 – Utilizzo dei loghi e pubblicità

1. Dall'assegnazione del finanziamento discende l'obbligo per il soggetto beneficiario di utilizzare i loghi ufficiali dell'Assessorato beni e attività culturali, sistema educativo e politiche per le relazioni intergenerazionali della Regione sui materiali di promozione delle iniziative finanziate. I predetti loghi saranno forniti dalla Struttura Politiche educative.
2. Qualsiasi comunicazione o pubblicazione da parte del soggetto beneficiario in ordine alle iniziative finanziate dovrà indicare che le stesse hanno ricevuto fondi da parte dell'Assessorato di cui sopra.
3. Il soggetto beneficiario dovrà mettere a disposizione della Struttura Politiche educative il materiale di cui al punto precedente, anche su supporto informatico, ai fini della eventuale diffusione attraverso il sito istituzionale regionale.

Art. 21 – Diritto di accesso agli atti

1. Il diritto di accesso alla documentazione relativa alla procedura del presente Avviso viene esercitato ai sensi della vigente normativa in materia.

Art. 22 – Trattamento dati personali

1. Ai sensi del Regolamento 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE del Parlamento Europeo cd. "GDPR" e del d. lgs. 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali, si informa che il trattamento dei dati personali forniti in sede di partecipazione al presente Avviso pubblico acquisiti dall'amministrazione regionale, è finalizzato unicamente all'espletamento del medesimo ed avverrà con l'ausilio di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di comunicazione a terzi. I dati, resi anonimi, potranno inoltre essere utilizzati ai fini di elaborazioni statistiche.
2. Il conferimento dei suddetti dati è facoltativo e, tuttavia, riveste i caratteri della indispensabilità in ordine alla valutazione dei requisiti di partecipazione all'Avviso pubblico, pena l'esclusione dallo stesso.
3. Ai Soggetti partecipanti all'Avviso pubblico sono riconosciuti i diritti di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e al Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, di chiedere la portabilità dei dati nonché di opporsi al loro trattamento o di revocare il consenso, rivolgendo le richieste al titolare del trattamento, la Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Piazza Deffeyes, n. 1 – 11100 Aosta, all'indirizzo segretario_generale@pec.regione.vda.it.

Art. 23 - Responsabile del procedimento

1. Ai sensi della l.r. n. 19/2007, il responsabile del procedimento derivante dal presente Regolamento è il Dirigente della Struttura politiche educative della Regione autonoma Valle d'Aosta.

Art. 24 - Ricorsi

2. Avverso il presente Avviso e la graduatoria finale, nonché qualunque altro provvedimento amministrativo avente carattere definitivo inerente al conferimento del finanziamento è ammesso ricorso giurisdizionale entro 60 giorni dalla pubblicazione sul sito www.regione.vda.it, davanti al Tribunale Amministrativo Regionale, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R., n. 1199/1971, entro 120 giorni dal medesimo evento.

Art. 25 - Data di pubblicazione dell'Avviso

1. In data _____ sarà pubblicato sul portale web "QuiJeunes VDA" al link <https://giovani.regione.vda.it/home>, curato dall'Ufficio politiche giovanili.

Art. 26 - Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso, si rinvia, per quanto applicabile, alla vigente normativa di settore.
2. Il presente Avviso sarà pubblicato, inoltre, ai sensi e per gli effetti degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sul sito istituzionale www.regione.vda.it.
3. Con le medesime modalità, la Struttura politiche educative, ove necessario e nel rispetto di un congruo termine di preavviso, potrà procedere ad eventuali rettifiche di singole disposizioni dell'Avviso e/o degli Allegati.
4. Eventuali chiarimenti sul contenuto sostanziale dell'Avviso e dei suoi Allegati saranno oggetto di apposite FAQ, pubblicate sul predetto sito.
5. I materiali utilizzati e gli eventuali prodotti creati ed elaborati sulla base delle iniziative finanziate dovranno essere consegnati in sede di rendicontazione all'Ufficio politiche giovanili della Struttura politiche educative dell'Assessorato beni e attività culturali, sistema educativo e politiche per le relazioni intergenerazionali. I materiali utilizzati e gli eventuali prodotti creati ed elaborati sotto qualunque forma, compresa quella su supporto multimediale e/o informatizzato, potranno essere utilizzati gratuitamente, citandone la fonte, in occasione di eventi organizzati dall'Assessorato citato e dall'Amministrazione regionale, ovvero pubblicati sul portale web "QuiJeunes VDA" al link <https://giovani.regione.vda.it/home>, curato dall'Ufficio politiche giovanili.
6. L'autore dei materiali relativi alle iniziative finanziate e gli eventuali prodotti creati, di cui sopra, manterrà tutti i diritti di proprietà intellettuale e in ogni riutilizzo gli sarà riconosciuta la relativa paternità.

Art. 27 - Richiesta di informazioni

1. Per informazioni è possibile rivolgersi ai referenti della Struttura politiche educative:
 - dott. Enrico Vettorato (tel. ufficio: 0165/275854 - mail: e.vettorato@regione.vda.it) ed Elena Pesa (tel. ufficio 0165/275855 - mail: e.pesa@regione.vda.it) o all'email u-polgiovanili@regione.vda.it;
 - prof. Nunzio Totaro (tel. ufficio: 0165/273517 – mail: n.totaro@regione.vda.it)

2. Le richieste di chiarimenti o approfondimenti dovranno essere inviate entro e non oltre il termine del giorno 5 luglio 2024, alle ore 12.59, all'indirizzo mail sopracitato e le risposte ai quesiti saranno pubblicate sul portale web "QuiJeunes VDA" al link <https://giovani.regione.vda.it/home>, curato dall'Ufficio politiche giovanili.

Art. 28 - Sommario degli Allegati

1. Si indicano di seguito gli Allegati al presente Avviso pubblico:
 - Modulo A) – Domanda di ammissione a finanziamento;
 - Modulo A-1) – Dichiarazione requisito di ammissibilità (eventuale);
 - Modulo B) – Dichiarazione di collaborazione (eventuale);
 - Modulo C) – Scheda delle iniziative presentate;
 - Modulo D) – Piano finanziario;
 - Allegato 1) – Dichiarazione di accettazione del contributo;
 - Allegato 2) – Schema tipo di garanzia fideiussoria;
 - Allegato 3) – Modulo di rendicontazione.